

Avviso pubblico "SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Decreto 164 del 30 luglio 2018

FAQ

D.1 I Comuni possono essere beneficiari delle agevolazioni?

R.1 Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), i Consorzi o le Società Consortili di imprese, classificabili come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), le Reti di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), che operano nella sfera del patrimonio culturale storico e artistico, delle produzioni dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, secondo le specifiche di cui all'Avviso (artt. 4.1 e 5.1).

Possono, altresì, richiedere le agevolazioni coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, nonché le persone fisiche che intendono costituire una impresa purché entro il termine perentorio di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

I Beneficiari devono avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo.

D.2 Possono accedere agli interventi previsti dall'Avviso le imprese agricole?

R.2 Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica, inclusa un'impresa agricola.

In ogni caso sono ammissibili gli interventi che soddisfano le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso agli artt. 4 e 5.

D.3 Si riporta la dicitura dell'Avviso:

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni del presente Ambito:

a) i Consorzi o le Società Consortili di imprese, classificabili come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;

b) le Reti di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete.

Cosa esprime l'avverbio 'altresì'?

Si vuole dire che possono partecipare comunque, oppure queste società devono rispettare i codici Ateco prescritti (per l'Ambito 1) e operare nei settori prescritti (per l'ambito 2)
L'operare con codice ATECO indicato in un caso, e svolgere attività nel settore specifico per l'altro, rappresentano delle fattispecie premianti nel punteggio o sono requisiti "si ne qua non" di partecipazione?

R.3 I Consorzi o le Società Consortili di imprese, classificabili come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014; le Reti di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete, devono in ogni caso appartenere ai settori di attività relativi ai codici Ateco indicati all'art. 4.1 dell'Avviso relativamente all'ambito I, ed analogamente appartenere ai settori di attività indicati all'art. 5.1 dell'Avviso per l'ambito II.
In ogni caso il possesso del codice Ateco per l'ambito I o del settore per l'ambito II rappresenta requisito di ammissibilità, così come indicato all'art. 4.2 lettera j dell'Avviso per l'ambito I e all'art. 5.2 lettera g per l'ambito II.

D.4 In merito alla Classificazione ICNPO (International Classification of Nonprofit Organizations)
Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche
Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione
si potrebbe sapere con precisione quali sono le attività che rientrano in tale classificazione?

R.4 Per le imprese del terzo settore si fa riferimento a quanto indicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27/07/2016, titolo IV (ICNPO).

D.5 Nella filiera possono rientrare anche imprese del settore turistico e della somministrazione, quali bar e ristoranti in un discorso di filiera e vedersi agevolati un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico da andare a sviluppare in comune?

R.5 Sì, come indicato all'articolo 5.1 dell'Avviso tra i settori in cui devono operare le MPMI è annoverato il "settore dei servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, ristorazione", fermo restando il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso,

D.6 Una Fondazione, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio può essere beneficiaria dei finanziamenti previsti?

R.6. La Fondazione deve rispettare i requisiti indicati all'art. 4.2 lettera c dell'Avviso per l'ambito I, verificando l'appartenenza ai settori di attività indicati all' art. 4.1 dell'Avviso.

D.7. Una fondazione assegnataria di un bene (Palazzo Storico di proprietà comunale) in cui è presente una raccolta museale di proprietà di un altro soggetto (anche pubblico) quali atti deve presentare?

R.7 La documentazione da presentare di cui all'art. 6 dell'Avviso consegue alla tipologia di attività proposta e deve soddisfare le condizioni di ammissibilità degli interventi (art.4.3).

D.8. Possono partecipare le associazioni no profit con codice fiscale e/o P.IVA ? Devono essere iscritte alla CCIAA ?

R.8 Ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso, le Associazioni o Fondazioni non devono essere partecipate da Enti Pubblici, essere iscritti al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA e in possesso di P.IVA.

D.9. Il codice ateco deve essere lo stesso che il bando -ambito 1 - prevede per le imprese?

R.9 Per le Associazioni o Fondazioni, l'attribuzione del codice di attività va effettuata tenendo conto della classificazione internazionale ICNPO – International Classification of Non Profit Organizations (art. 4.1).

D.10 Le associazioni redigono il rendiconto finanziario e non il bilancio; è causa di esclusione?

R.10 Ai fini della partecipazione all'Avviso i soggetti beneficiari devono possedere i requisiti previsti all'art.4.2 (tra cui quello previsto alla lettera p) *'adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni'*);

D.11 I distretti turistici, associazioni no-profit riconosciuti con decreto del ministero, possono partecipare?

R.11 Sì, fermo restando le condizioni di ammissibilità previste all'Art. 4.2.

D.12 Per l'ambito 2 (solo imprese) c'è un elenco di codici ateco a cui far riferimento?

R.12 No, si specifica che le MPMI devono operare nei settori indicati all'Art.5.1.

D.13 Una società neocostituita che intende far conoscere ai turisti in visita a una città i beni artistici, culturali, storici ed economici attraverso molteplici attività (visite guidate, trekking tour, minitour, noleggio audioguide, gite in barca, noleggio proiettori per video mapping) può partecipare al bando in ambito 1 o 2?

R.13 E' possibile partecipare al Bando, nell'Ambito II, a condizione che l'attività da svolgere rientri tra i settori indicati dall'art. 5.1 dell'Avviso, il progetto rientri tra gli interventi ammissibili previsti dall'art. 5.3 dell'Avviso e fermo restando il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

D.14 Per uno stabilimento balneare con annesso ristorante e camere per soggiorno alberghiero è possibile accedere alla misura in oggetto per l'acquisto attrezzature di cucina, attrezzature ed arredi di sala, attrezzature, arredi ed impianti per le camere alberghiere? L'investimento consentirebbe al sito produttivo di divenire un mini resort mediante il quale poter ospitare clienti e coinvolgerli in esperienze culinarie della eno-gastronomia locale e gite tematiche nei parchi archeologici della Campania

R.14 No, il programma di investimento deve mostrare la correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali che deve essere opportunamente riportata ed evidenziata nel Formulario di Progetto, così come indicato dall'art. 5.3 dell'Avviso.

D.15 La linea 2 di finanziamento riguardo l'ammissibilità recita 'nel settore dei servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, **ristorazione**'. Orbene rispetto a tale ipotesi quale potrebbe essere un esempio di ristorazione se i beni oggetto degli interventi sono ben individuati e non comprendono i ristoranti o Hotel?

R.15 Non sono ammissibili gli interventi circoscritti esclusivamente a ristoranti e hotel: l'art. 5.3 dell'Avviso, per l'Ambito II, elenca le tipologie di intervento ammissibili, che devono tutte riferirsi

agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale indicati nello stesso articolo. Il successivo art. 5.4 dell'Avviso indica le spese ammissibili per le tipologie di intervento previste.

D.16 Un'azienda può proporre progetti per entrambi gli ambiti: Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura" e Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale"?

R.16 No, in quanto gli artt. 4.1 e 5.1 dell'Avviso, rispettivamente per l'Ambito I e per l'Ambito II, non ammettono la presentazione, da parte della stessa impresa, di più domande.

Inoltre, tra i requisiti di ammissibilità indicati dagli artt. 4.2 lettera j) e 5.2 lettera g) dell'Avviso in relazione rispettivamente all'Ambito I e all'Ambito II, l'azienda richiedente deve esercitare o impegnarsi ad esercitare in via esclusiva o prevalente un'attività economica classificata nei settori riportati nel paragrafo 4.1 ovvero 5.1 dell'Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza del richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 o ICNPO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento, rilevato da: visura camerale, per le imprese iscritte al Registro delle Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi, eventuale altra documentazione probante per le imprese no profit previste dalla normativa di riferimento.

D.17 Circa la misura delle agevolazioni (p. 26, par. 5.6 dell'avviso pubblico) è possibile chiarire meglio il concetto della "misura massima del 60% delle spese ammissibili"?

R.17 Le agevolazioni per gli interventi riguardanti l'Ambito II sono concesse nella forma di contributo in conto capitale a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti.

Tali agevolazioni sono riconosciute nella misura massima del 60% delle spese di investimento ritenute ammissibili in seguito a valutazione istruttoria, fino all'importo massimo di € 80.000,00 per progetti proposti da singole imprese e di € 200.000 per progetti proposti da consorzi/società consortili/reti soggetto, come indicato dall'art. 5.6 dell'Avviso.

D.18 E' prevista una misura minima delle spese ammissibili per l'Ambito II?

R.18 All'art. 5.4 dell'Avviso è previsto che il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese agevolabili per un valore minimo complessivo di 50.000,00 euro.

D.19 La percentuale dell'erogazione in base a quali criteri viene stabilita?

R.19 La fase di erogazione del contributo per i soggetti ammessi al contributo è disciplinata dall'art. 10 dell'Avviso e prevede al massimo n. 4 tranches, di cui n. 1 a saldo.

D.20 L'incentivo viene concesso in regime 'de minimis'?

R.20 La concessione delle agevolazioni avviene in regime "de minimis" per gli interventi relativi all'Ambito II (art. 5.6 dell'Avviso). Per gli interventi relativi all'Ambito I (art. 4.6 dell'Avviso), invece, la concessione avviene in regime di esenzione ai sensi dell'art. 53 del Regolamento UE N. 651/2014.

D.21 In merito alla spese ammissibili previste nell'Avviso all'art.4.4 voce di spesa a) opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche, nel caso in cui si dovesse intervenire su un immobile privato, tutelato come a esempio una cappella rupestre, ai fini della candidatura, quale livello di progettazione è richiesto? Se il livello di progettazione dovesse essere esecutivo, è necessario acquisire preventivamente i pareri presso le autorità competenti?

R.21 Ai sensi del paragrafo 4.4 - Avvio del progetto e spese ammissibili – sono ammissibili le spese relative alle opere murarie, sistemazioni esterne e impiantistiche. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 60% dell'investimento ammissibile. Possono rientrare in tale voce le spese per progettazione e direzione lavori nel limite massimo del 5% del costo ammissibile per le spese relative alle opere murarie, sistemazioni esterne e impiantistiche. E' necessario che le suddette spese siano comprovate da idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorra e quanto previsto ai sensi del paragrafo 6 lettere l) .m) e n).

D.22 Vista l'indicazione dei codici internazionali del terzo settore tra le attività agevolabili, possono aderire alla linea di azione numero 1 i soggetti del terzo settore, anche se non citati tra i soggetti beneficiari?

R.22 Ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso, i beneficiari possono essere le Associazioni o Fondazioni che non devono essere partecipate da Enti Pubblici ed essere iscritti al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA e in possesso di P.IVA. Per le Associazioni o Fondazioni, l'attribuzione del codice di attività va effettuata tenendo conto della classificazione internazionale ICNPO – International Classification of Non Profit Organizations (art. 4.1).

D.23 Al bando imprese culturali ambito 1 possono partecipare associazioni o fondazioni e avere sede in qualsiasi comune della Regione Campania a condizione che presentino un progetto che concorra a promuovere il patrimonio culturale campano?

R.23 Sì, se non sono partecipate da Enti pubblici e purché siano iscritte al REA – Repertorio delle Notizie economiche e amministrative presso le CCIAA. I Beneficiari devono avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo. Il progetto deve essere coerente con le finalità dell'Avviso. Gli interventi ammissibili sono indicati al paragrafo 4.3 dell'Avviso.

D.24 La grande impresa in quanto non beneficiaria del contributo può partecipare anche a più Reti-contratto? La grande impresa deve comunque procedere a una registrazione autonoma?

R.24 Nel caso di domande presentate da Reti contratto, è consentita l'adesione alla rete anche da parte di Grandi Imprese, esclusivamente in qualità di partner strategici, senza la possibilità di ottenere o usufruire di agevolazioni. Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di più domande. Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete di imprese richiedente l'agevolazione. In tal caso la grande impresa non deve procedere a una registrazione autonoma.

D.25 È possibile la registrazione di imprese singole e la successiva costituzione in rete prima della presentazione della domanda?

R.25 Le Reti d'impresa devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

D.26 Con riferimento all'Ambito 2 - NUOVI PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO CULTURALE, quali sono i codici ATECO 2007 o ICNPO ammissibili previsti dalla lettera g) del punto 5.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' del bando?

R.26 Ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Avviso possono presentare domanda di agevolazione a valere sull'Ambito 2 le MPMI che operano:

- nel settore delle industrie culturali: fotografia, stampa;
- nel settore delle industrie creative: editoria, grafica, studi di registrazione, radio e televisione, studi di registrazioni sonore, computer games (a tematica culturale), comunicazione;
- nei settori complementari: servizi per la pubblicità, software e sviluppo, ICT; architettura e servizi diversi per il patrimonio culturale, design, il made in Italy, la moda e i settori in cui trovano espressione le attività collegate alle tradizioni e alla culturale locale;
- nel settore dei servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, ristorazione.

D.27 Può un'associazione ONLUS che opera nelle Aree Interne della Campania, in un distretto turistico dove è in atto da anni una " fuga dei giovani " per mancanza di alternative di lavoro per un progetto che vuole sviluppare opportunità di lavoro per i giovani attraverso la valorizzazione delle attrazioni culturali, storiche, enogastronomiche del Distretto Turistico e delle Oasi Istituite dal WWF nel territorio, partecipare agli incentivi previsti nella sezione "Nuovi prodotti e servizi per il turismo cultura?

R.27 Le Associazioni e le Fondazioni possono presentare progetti nell'Ambito 1 – Sistema produttivo della cultura, purché in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 4.2 dell'Avviso.

D.28 E' possibile avere a mezzo mail i files editabili in modo da compilarli al computer?

R.28 Il Formulario di domanda e gli allegati non sono disponibili in formato editabile, in quanto la domanda andrà compilata direttamente on line accedendo, previa registrazione, al sito <http://sid2017.sviluppocampania.it>, secondo le modalità indicate all'articolo 6 dell'Avviso.

D.29 Qual è la data a partire da cui è possibile inviare la domanda?

R.29 Le domande potranno essere inviate on line previa registrazione, al sito <http://sid2017.sviluppocampania.it>, sottoscritte digitalmente ed inviate mediante procedura telematica a partire dal 19 settembre ore 10,00 e fino al 1° ottobre ore 14,00. (art. 6 dell'avviso).

D.30 Qual è la percentuale di contributo a fondo perduto del finanziamento (80% delle spese ammesse?)

R.30 Le agevolazioni per le spese relative all'Ambito 1 - "Sistema produttivo della Cultura", concesse ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 651/2014, non potranno superare l'intensità massima dell'80% delle spese ammissibili e l'importo massimo di Euro 200.000,00. Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale e concessi a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle spese per investimenti. Relativamente alle spese ammissibili e a quelle non ammissibili si rinvia agli artt. 4.4 e 4.5 dell'Avviso.

D.31 Una attività di casa vacanza di una persona fisica, proprietaria della casa vacanza stessa, che non possiede partita IVA, rientra nei requisiti per accedere al bando?

R.31 Tra i soggetti beneficiari rientrano anche le persone fisiche che intendono costituire una impresa, purché **entro il termine perentorio di 45 giorni** dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa con le medesime persone fisiche indicate nella domanda di

agevolazione, nonché il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni (art. 5.1). Per l'Ambito 2 sono indicati nell'Avviso i settori in cui devono operare le MPMI, tra i quali è menzionato il settore servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, ristorazione (art. 5.1), a condizione che il progetto rientri tra gli interventi ammissibili previsti dall'art. 5.3 dell'Avviso.

D.32 Ai fini della partecipazione all'AMBITO 1 - SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CULTURA, è possibile e quindi accettabile la variazione o l'aggiunta del codice ATECO in data attuale (il codice attualmente presente nel certificato di attribuzione partita IVA e alla CCIAA è il 93.29.90).

R.32 L'art. 4.2 lettera j dell'Avviso indica tra le condizioni di ammissibilità: *esercitare, ovvero impegnarsi ad esercitare, in via esclusiva o prevalente un'attività economica classificata nei settori riportati nel paragrafo 4.1 di cui al presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza del richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 o ICNPO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento, rilevato da:*

- *visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;*
- *dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi;*
- *eventuale altra documentazione probante per le imprese non profit previste dalla normativa di riferimento.*

D.33 Una web agency che realizza siti web per strutture ricettive e attività connesse al settore turistico vuol lanciare un progetto, un'app che 'contenga' tutte le spiagge della Costiera, inserita tra i siti UNESCO, che il turista può visionare, recensire, ed altre funzionalità.

R.33 E' possibile presentare un progetto nell'ambito II e nello specifico per le MPMI che operano nei settori complementari: ...software e sviluppo, ICT...(art. 5.1).; tenendo sempre presenti gli interventi ammissibili (art.5.3).

D.34 In caso di proposta presentata da soggetto singolo, si può prevedere l'inserimento di partner "strategici" e/o fornitori non necessariamente creando una "rete d'impresa" o "aggregazione"? Se sì, questi ultimi potranno essere considerati valore aggiunto nei criteri di valutazione?

R.34 Sì, nel caso di progetto presentato da soggetto singolo (ovvero non in forma di Rete o Consorzio) l'eventuale partner strategico o fornitore indicato verrà valutato così come previsto nell'avviso all'art. 4.7 o 5.7 alla lettera E.(qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto coinvolti).

D.35 I partner e/o fornitori individuati dal soggetto proponente, sia in qualità di singolo che come rete d'impresa, devono necessariamente avere almeno una sede operativa in regione Campania?

R.35 Solo il soggetto beneficiario deve avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

D.36 Se il progetto di investimento prevede sia il trasporto di merci, attrezzature ecc. e sia il

trasporto di persone, "in tempi diversi e/o in contestuale", dove sia sufficiente un veicolo piccolo e sicuramente più funzionale alle proprie esigenze, è possibile prevedere un veicolo 5/7 posti di tipo commerciale, ad esempio (Fiat Doblò, Volkswagen Caddy, ecc.)?

R.36 L'avviso all'art. 4.4 e 5.4 esclude la possibilità di acquistare un mezzo di trasporto targato ad eccezione di quelli collettivi omologati per minimo 9 persone, direttamente funzionali all'attività dell'azienda e ad essa esclusivamente dedicati.

D.37 Una start up nel settore moda stoffa e pelle e un b&b rientrano nel secondo ambito?

R.37 Per entrambe le attività è possibile presentare un progetto nell'ambito 2 come indicato all'art. 5.1 rispettivamente al terzo e quarto punto tenendo sempre in considerazione gli interventi ammissibili indicati all'art. 5.3 dell'avviso.

D.38 Nella pagina informativa vengono menzionati sportelli di orientamento e tecnici. E' possibile avere indicazione di dove recarsi per usufruirne?

R.38 Sul portale regionale, alla Tematica Turismo e cultura nella sezione '10 milioni alle imprese culturali' sono riportate le informazioni relative ai workshop di approfondimento e sportelli informativi.

D.39 Si richiede un chiarimento circa la misura del contributo nel caso di reti oggetto.

Nel bando si legge quanto segue:

Le agevolazioni per le spese relative all'Ambito 2 - "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale", ...concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 60% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:

② 200.000,00 euro per progetti proposti da consorzi/società consortili o Reti - soggetto;

② 80.000,00 euro per progetti proposti da singole MPMI.

Nel caso di impresa facente parte di una Rete - contratto il contributo massimo ottenibile è pari a euro 100.000,00. Alla stessa Rete – contratto complessivamente non potrà essere attribuito un

contributo superiore a euro 400.000,00.

A titolo esemplificativo, nel caso di rete oggetto con N.3 PMI, il contributo massimo concedibile è di 100.000 € per impresa per un totale di contributo massimo complessivo di 300.000€ (fermo restando che questo rappresenti massimo il 60% del totale investimento).

E' questo il contributo che si potrebbe ottenere?

R.39 Con riferimento all'esempio indicato, nel caso si tratti di una Rete-soggetto l'importo del contributo ammissibile è pari al massimo del 60% dell'investimento e non potrà eccedere 200.000 euro, mentre nel caso si tratti di una Rete-contratto l'importo massimo del **contributo ammissibile** pari al massimo del 60% dell'investimento non potrà eccedere complessivamente 300.000 euro con un limite ottenibile per ciascuna impresa pari a 100.000 euro (se si fosse trattato di 4 o più aziende il contributo massimo sarebbe stato di € 400.000). Quindi l'importo di 200.000 euro o 300.000 euro rappresenta il contributo massimo ammissibile e non l'investimento totale proposto.

D.40 Una nuova iniziativa che intenda proporre un progetto a valere sul bando di cui all'avviso pubblico in oggetto deve mostrare correlazione tra la proposta progettuale e gli attrattori culturali e naturali di cui all'articolo 5.3 dell'Avviso. Tale correlazione deve essere spiegata in maniera compiuta e evidenziata chiaramente nel formulario di progetto a prescindere da eventuale documentazione a supporto (protocolli di intesa, partnership, endorsement etc) oppure è necessaria una documentazione a supporto rilasciata dalla direzione dello specifico attrattore?

R.40 La nuova iniziativa deve mostrare correlazione tra la proposta progettuale e gli attrattori culturali e naturali di cui all'articolo 5.3 dell'Avviso. Tale correlazione deve essere spiegata in maniera compiuta ed evidenziata chiaramente nel formulario di progetto e contestualmente dovrà essere fornita, laddove ne ricorrano i presupposti, documentazione a supporto come previsto all'art. 6 dell'Avviso.

D.41 La Società che gestisce un Teatro e Cinema, bene di interesse storico ed architettonico la cui fondazione risale al XVI secolo, vorrebbe partecipare alla prima misura, "Sistema produttivo della cultura", realizzando contemporaneamente opere murarie e impiantistiche e acquistando macchinari e impianti nuovi di fabbrica. Ciò permetterebbe di procedere all'ammodernamento, alla conservazione e al miglioramento della struttura, nonché a rendere la stessa meglio accessibile al pubblico. Le spese necessarie per realizzare quanto descritto devono essere richieste allegando i preventivi alla modulistica da inviare o basta indicarne l'ammontare nella modulistica stessa?

R. 41 Le spese necessarie alla realizzazione dell'investimento dovranno essere indicate nell'allegato **formulario di progetto** e nello specifico all'interno del programma di investimento. Inoltre i preventivi e comunque ogni documentazione ritenuta utile e comprovante le spese da sostenere dovranno essere allegati alla domanda così come indicato all'art. 6 lettera n).

D.42 E' possibile conoscere il nominativo del funzionario di riferimento al quale chiedere un appuntamento, per chiarire di persona altri aspetti legati all'avviso pubblico che, eventualmente, dovessero sopraggiungere in corso d'opera?

R.42 Il responsabile unico del procedimento è la dott. Roberta Sora, mentre le informazioni possono essere richieste agli sportelli che verranno istituiti presso Sviluppo Campania.

D. 43 E' finanziabile una iniziativa rientrante, ai sensi del testo dell'avviso, nel settore ricettivo (ristorante, affittacamere, bed and breakfast), che orienti esplicitamente, anche se non esclusivamente, la sua offerta di prodotti e servizi alla valorizzazione della fruizione di un attrattore turistico riportato nel paragrafo 5.3 dell'Avviso, anche attraverso, ad esempio, accordi di filiera o partnership con altri operatori del territorio? Quali limitazioni vi sono, eventualmente, alla finanziabilità di tali attività, conformi in ogni caso ai requisiti di cui al paragrafo 5.1 dell'avviso?

R.43 Sono finanziabili le iniziative che rientrano nei settori indicati all'art. 5.1, tra le quali quelle rientranti nel settore dei servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, ristorazione, nel rispetto dell'art. 5.2 lett. g "esercitare, ovvero impegnarsi ad esercitare, in via esclusiva o prevalente un'attività economica classificata nei settori riportati nel paragrafo 5.1 di cui al presente Avviso" e che siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come indicato all'art. 5.3. La correlazione della proposta progettuale ai predetti attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 al presente Avviso.

D.44 Se più persone fisiche vogliono costituire una associazione e candidarsi sotto tale veste giuridica sulla linea 1 del bando è ammessa anche per essi la possibilità di costituirsi entro 45 giorni dalla comunicazione della ammissione ai benefici del bando come vale per il caso in cui una o più persone fisiche si vogliono costituire come imprese dopo l'esito del bando e partecipare al esso?

R.44 Le Associazioni come previsto all'art. 4.2 lett. C, devono al momento della domanda essere già iscritte al REA presso la CCIAA, per cui non possono costituirsi in un momento successivo.

D.45 Se il progetto punta alla valorizzazione di un patrimonio culturale come quello dell'arte della pizza o quella della dieta mediterranea o quella della festa dei Gigli di Nola è ammesso ai benefici del bando?

R.45 Sono ammissibili le iniziative che presentano i requisiti individuabili all'art. 5.1, che rispettano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5.2 e siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come indicato all'art. 5.3 dell'avviso.

D.46 Nel caso sia una costituenda associazione a voler presentare il progetto e concorra sull'ambito 1 come sono da intendere i criteri di valutazione F) e D). Nel primo criterio citato il caso di una associazione è equiparabile a quello delle società di persone o a quello delle società di capitali? Per il secondo criterio prima citato chi deve dare la prova della disponibilità di liquidità da investire nel progetto (tutti i soggetti che intendono aderire all'associazione o anche una sola parte)?

R.46 Le Associazioni come previsto all'art. 4.2 lett. C devono al momento della domanda essere già iscritte al REA presso la CCIAA, per cui non possono costituirsi in un momento successivo.

Relativamente ai criteri di valutazione indicati (art. 4.7): per il criterio F.1 sarà rispettata la maggioranza numerica come per le società di persona; per il criterio D si farà riferimento al D.2 a) o D.2 b) a secondo dei casi.

La disponibilità di liquidità dovrà essere dimostrata in capo al soggetto giuridico in quanto si ribadisce che non è possibile per le associazioni non costituite presentare una domanda alle agevolazioni.

D.47 Vorrei intraprendere un'attività imprenditoriale in un Comune del Parco del Cilento, tale comune rientra nei territori agevolabili dal bando?

R.47 Il comune di Castellabate rientra nelle aree riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità presenti sul territorio regionale campano indicati agli artt. 4.3 e 5.3 per cui rientra tra gli attrattori culturali e naturali del territorio regionale campano. La correlazione della proposta progettuale ai predetti attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata e opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 dell' Avviso.

D.48 Si richiede il seguente chiarimento sul seguente articolo:

Art 4.3 – Interventi ammissibili“Le proposte progettuali relative alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale....”

Si richiede se un bene privato di interesse storico di pregio, inserito quale manufatto rurale in un borgo di un Comune, all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano – Sito protetto UNESCO, può essere oggetto di intervento in ambito e per le finalità previste ai sensi del presente avviso pur non provvisto di dichiarazione ex art 13 dlgs 42/2004.

R. 48 Qualora il bene privato rientri nel comune del Parco considerato bene culturale del Patrimonio Unesco non è indispensabile che lo stesso sia anche in possesso della dichiarazione ex art 13 dlgs 42/2004. La correlazione della proposta progettuale ai predetti attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 al presente Avviso.

D.48 Le Agenzie di Viaggio rientrano nei soggetti ammissibili della Misura nell'Ambito 2 come MPMI operanti nel settore dei servizi turistici di ricettività?

R.48 Sono ammissibili le iniziative che presentano i requisiti individuabili all'art. 5.1, che rispettano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5.2 e siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come indicato all'art. 5.3 dell'avviso.

D.49 In riferimento all'avviso per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti nei seguenti Ambiti: “Sistema produttivo della Cultura” e “Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale”, da giorni proviamo senza esito ad accedere ai documenti allegati, in particolare il formulario di progetto allegato 2.b, è possibile riceverlo via e-mail?

R.49 E' possibile accedere agli allegati dal sito <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a partire dalle ore 10.00 del 50° giorno dalla pubblicazione sul BURC del presente Avviso fino alle ore 14.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

D.50 Le aziende di noleggio auto rientrano nei soggetti ammissibili della Misura nell'Ambito 2 come MPMI operanti nel settore dei servizi turistici di mobilità turistica?.

R.50 Sono ammissibili le attività di noleggio auto che presentano i requisiti individuabili all'art. 5.1, che rispettano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5.2 e siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come indicato all'art. 5.3. Inoltre nell'avviso all'art. 5.4 si specifica che non sono ammissibili le spese relative ai mezzi di trasporto targati (ad eccezione di quelli collettivi omologati per minimo 9

persone, direttamente funzionali all'attività dell'azienda e ad essa esclusivamente dedicati).

D.51 Come si può evincere se una unità locale sita in una data Via nel Comune di Napoli rientra o meno nell'attrattore Culturale centro storico così come approvato dalla Direttiva n.55/2016 del Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il turismo. Quindi: come si evince lo stradario dell'area inclusa nell'attrattore culturale?

R.51 La Direttiva n.55/2016 del Mibac individua tra gli attrattori culturali il Comune di Napoli e ne delimita l'area all'intero territorio comunale. La correlazione della proposta progettuale ai predetti attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata e opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 dell'Avviso.

D.52 Sono l'amministratore di una società costituita a Gennaio 2018. La mia società può partecipare al bando?

R.52 L'avviso individua tra i soggetti beneficiari le MPMI nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'art. 4.2 e 4.3

D.53 E' possibile sapere più nel dettaglio come sviluppare il programma della regione Campania di cui al decreto n.164 del 30 luglio 2018, qual è la scadenza e se si può avere un tutor per sviluppare il progetto entrando nello specifico delle questioni. Sarà reso disponibile per il bando una persona/consulente col quale poter avere un confronto per valutare l'effettiva accessibilità al bando del progetto in modo da non perdere tempo in produzione di incartamenti e documenti vari?

R.53 Le domande potranno essere inviate on line previa registrazione, al sito <http://sid2017.sviluppocampania.it>, sottoscritte digitalmente ed inviate mediante procedura telematica a partire dal 19 settembre ore 10,00 e fino al 1° ottobre ore 14,00. (art. 6 dell'avviso).

Presto verrà reso noto il calendario delle giornate informative con l'indicazione delle sedi e delle date e sarà comunicata l'apertura di sportelli informativi.

D. 54 Nei criteri di valutazione di entrambi gli ambiti, al punto F.1 si fa riferimento a "Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile...". Qualora il progetto sia presentato da una donna e sia relativo a una impresa non già esistente bensì da costituire (entro i 45 giorni previsti dal Bando), si può ottenere il punteggio relativo, nel caso in cui l'impresa che si intende costituire rispetti i parametri indicati (es. impresa individuale con titolare donna)?

R.54 Si specifica che possono, altresì, richiedere le agevolazioni di cui al presente Avviso le persone fisiche che intendono costituire una impresa purché entro il termine perentorio di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni facciano pervenire la

documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa **con le medesime persone fisiche indicate nella domanda di agevolazione**, nonché il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni.(art. 4.1 avviso). Tra i criteri di selezione è indicata la possibilità di un contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione.

D.55 Vorrei sapere quali sono i codici ATECO ammissibili a finanziamento per i bando: Incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti nei seguenti ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" Ambito 2"

R.55 L'avviso indica per l'ambito 1 i seguenti codici ATECO:

Rappresentazioni artistiche (codice Ateco: 90.01, 90.02);

- Gestione di strutture artistiche e sale cinematografiche (codice Ateco: 90.04, 59.14),
- Biblioteche, archivi e attività di musei (codice Ateco: 91.01, 91.02);
- Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; attività di orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (codice Ateco: 91.03, 91.04);

Per l'ambito 2 l'avviso individua i settori di attività in cui le MPMI devono operare ovvero:

nel settore delle industrie culturali: fotografia, stampa;

- nel settore delle industrie creative: editoria, grafica, studi di registrazione, radio e televisione, studi di registrazioni sonore, computer games (a tematica culturale), comunicazione;
- nei settori complementari: servizi per la pubblicità, software e sviluppo, ICT; architettura e servizi diversi per il patrimonio culturale, design, il made in Italy, la moda ed i settori in cui trovano espressione le attività collegate alle tradizioni ed alla culturale locale;

nel settore dei servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, ristorazione.

D.56 In caso di partecipazione al bando come Consorzio, i Codici Ateco indicati tra i requisiti dei beneficiari devono essere in capo al consorzio o valgono i codici delle singole imprese facenti parte del consorzio? Nel caso del contratto di rete, invece, i suddetti codici devono essere in possesso di tutte le aziende interne alla rete o solo del soggetto individuato come capofila?

R.56 Come disciplinato all'art 4.2 - Condizioni di ammissibilità- al fine di verificare l'appartenenza del richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 o ICNPO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento, rilevato da visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese.

In caso di rete d'impresa, come disciplinato all'art 4.1, tutte le MPMI aderenti devono risultare in possesso dei requisiti previsti per poter presentare domanda.

D.57 Nel caso di domande presentate da un Consorzio di imprese, è consentita l'adesione di una Grande Impresa in qualità di partner strategico?

Nel caso di adesione di una Grande impresa a una rete di contratto, o un consorzio, che tipo di adesione è necessario allegare al progetto (Contratto, Lettere di adesione, Accordo)?

R.57 Come indicato all' art. 4.1 dell'Avviso solo nel caso di domande presentate da Reti contratto, è consentita l'adesione alla rete anche da parte di Grandi Imprese, esclusivamente in qualità di partner strategici, senza la possibilità di ottenere o usufruire di agevolazioni.

Inoltre è necessario allegare al progetto il "contratto di rete" che deve prevedere: a) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante; b) la definizione degli aspetti relativi all'utilizzo dei beni e servizi che si prevede di acquisire con il progetto; c) l'individuazione nell'ambito delle imprese aderenti, del soggetto capofila. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a: a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la Rete di imprese, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto; b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti a esso conseguenti e curarne la trasmissione; c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale; d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

D.58 Il costituendo consorzio può avvalersi dello strumento dell'avvalimento per rispettare i requisiti richiesti dal bando?

R.58 Il consorzio che deve essere già costituito al momento della presentazione della domanda non può avvalersi dello strumento dell'avvalimento in quanto, come disciplinato nelle all'art 4.2 - Condizioni di ammissibilità, al fine di verificare l'appartenenza del richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 o ICNPO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento, rilevato da visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese.

D.59 Costituisce titolo di merito la partecipazione di una Grande Impresa come partner strategico?

R.59 Vengono applicati i criteri di valutazione indicati all'art. 4.7 lettera E.1, qualora ne ricorrano i presupposti

D.60 Nel caso di adesione al progetto di un ente pubblico, come questo può aderire alla rete o al costituendo consorzio?

R.60 Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), i Consorzi o le Società Consortili di imprese, classificabili come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), le Reti di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), che operano nella sfera del patrimonio culturale storico e artistico, delle produzioni dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, secondo le specifiche di cui all'Avviso (art. 4.1). Possono, altresì, richiedere le agevolazioni coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, nonché le persone fisiche che intendono costituire una impresa con le prescrizioni dell'Avviso.

D.61 In caso di partecipazione al bando Ambito 1 in consorzio, come viene ripartito il de minimis? È interamente imputato al consorzio o è in capo alle singole aziende partecipanti diviso in percentuale?

R.61 Così come previsto all'art 4.6 dell'avviso, le agevolazioni per le spese relative all'Ambito 1 - "Sistema produttivo della Cultura", sono concesse ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n.651/2014 e non seguono il Reg. (UE) n. 1407/2013 «de minimis».

D.62 Relativamente all'apporto proprio, pari al 20% del contributo, può essere apportato tramite l'assunzione di nuovo personale per la realizzazione delle attività incluse nel progetto?

R.62 Il beneficiario dovrà garantire e dimostrare la totale copertura della parte non agevolata del programma di investimenti. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico. (art. 4.6)

D.63 Si chiede se una società a responsabilità limitata i cui codici ateco sono:
-63.99: altre attività dei servizi di informazione nca
-79.90.19: altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
-82.99.99: altri servizi di sostegno alle imprese nca
- il cui oggetto sociale vede queste attività predominanti: a) la promozione, l'organizzazione e la fornitura dei servizi per il turismo; b) l'esercizio di aziende di viaggio e turismo ed attività di tour operator; c) l'organizzazione, realizzazione e vendita di servizi per il turismo ad agenzie di viaggio e tour operator d) le attività connesse al tempo libero, all'intrattenimento, all'assistenza logistica, all'assistenza turistica sia di singoli gruppi che strutture pubbliche e private quali a titolo indicativo e non limitativo: feste, meeting, congressi, fiere, cral aziendali, agenzie di viaggio e tour operator, promozione ed offerta indiretta (per conto di strutture turistiche, agenzie di viaggio e tour operator) di "pacchetti vacanza" per singoli gruppi in strutture turistico ricettive- può partecipare, ovvero è ammissibile la partecipazione, al bando in oggetto.

R.63 Sono ammissibili le iniziative che presentano i requisiti individuabili all'art. 5.1, che rispettano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5.2 e siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come

indicato all'art. 5.3 dell'avviso.

D.64 Un ATI registrata all'Agenzia dell'Entrate composta da un' Associazione di Promozione Sociale (no profit) con P.Iva afferente al campo delle ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI come capofila e una società cooperativa del settore culturale con iscrizione alla CCIAA e codice ATECO come partner, concessionaria di un bene storico affidato dall'Agenzia del Demanio tramite bando è titolata a partecipare all'avviso pubblico come rete o l'APS ha bisogno di un suo codice ATECO?

Nel caso non fosse possibile partecipare con questa configurazione, può la società cooperativa richiedere il finanziamento in autonomia, dimostrando la concessione del bene tramite l'ATI e conseguentemente inserire l'APS come "altro soggetto non beneficiario del finanziamento"?

Il 20% di co-fin può essere valorizzato tramite clausola fideiussoria rilasciata dall'ATI per la concessione del bene demaniale?

E' ammissibile l'uso del finanziamento regionale per coprire finanziamenti bancari richiesti per le finalità rientranti tra gli interventi ammissibili di cui all'avviso in oggetto?

R.64 Possono presentare domanda di agevolazione a valere sull'Ambito 1 dell'Avviso le Micro,

Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nella sfera del patrimonio culturale storico e artistico.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni :

a) i Consorzi o le Società Consortili di imprese, classificabili come Micro, Piccole e Medie

Imprese (MPMI), ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;

b) le Reti di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete.

I requisiti soggettivi, le condizioni di ammissibilità e gli interventi ammissibili devono essere in capo al soggetto giuridico che presenta la domanda.

Il beneficiario dovrà garantire e dimostrare la totale copertura della parte non agevolata del programma di investimenti. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico. La fideiussione non può considerarsi una copertura finanziaria.

Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale e concessi a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle spese per investimenti.

Gli interventi ammissibili dovranno essere rendicontati attraverso il pagamento dei titoli di spesa che deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato e attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

D.65 Un frantoio baronale settecentesco proposto quale sede museale situato nel centro storico del comune di un Comune nel Parco del Cilento può essere oggetto di finanziamento senza avere particolari riconoscimenti di tutela quale bene culturale?

R.65 Qualora il bene privato rientri nel comune facente parte del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sito Patrimonio Unesco, è possibile presentare il progetto tenendo comunque presente il rispetto dei requisiti soggettivi e le condizioni di ammissibilità. La correlazione della proposta progettuale al predetto attrattore culturale e naturale deve essere esplicitamente riportata e opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 dell'Avviso.

D.66 In relazione all'avviso pubblico si intende avviare un'attività di valorizzazione e promozione turistica degli attrattori naturali, legata all'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale in un'area SIC della Regione Campania. A tal fine, si chiede di confermare che tra le spese ammissibili rientra l'acquisto di un mezzo mobile targato usato per il trasporto collettivo omologato per un numero superiore a 9 persone.

R.66 Non sono ammesse a contributo le spese relative a beni usati (artt. 4.5 e 5.5)

D.67 In sede rendicontativa sono ammesse le spese di personale? Se sì in che misura?

R.67 Come previsto dagli artt. 4.4 e 5.4, per le diverse tipologie di intervento sono ammissibili le spese relative alle seguenti voci di spesa:

a) Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche.

b) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni;

c) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività dal programma;

d) Consulenze specialistiche in tema di ICT, marketing e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale;

e) Servizi di ricerca, sviluppo e digitalizzazione.

D.68 Tra i soggetti beneficiari per l'AMBITO 1 - SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CULTURA

rientrano anche le Associazioni o Fondazioni non partecipate da Enti Pubblici e iscritti al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA?

R.68 Si conferma che le Associazioni o Fondazioni non partecipate da Enti Pubblici ed iscritti al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA, rientrano tra i soggetti beneficiari.

D.69 E' finanziabile il progetto di una associazione con partita iva che intenda gestire una biblioteca, archivio e spazio espositivo?

L'associazione deve necessariamente essere costituita con atto pubblico o basta un atto privato con registrazione alla competente agenzia entrate e attribuzione partita iva?

R.69 La gestione da parte di una associazione di una biblioteca, archivio e spazio espositivo è ammissibile nel rispetto dei requisiti individuabili all'art. 4.1, secondo le condizioni di ammissibilità previste all'art. 4.2 e che siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come indicato all'art. 4.3 dell'avviso.

Le Associazioni o Fondazioni non partecipate da Enti Pubblici devono essere iscritte al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA.

D.70 In riferimento al bando in oggetto, si chiede se tra i codici ATECO ammissibili sia possibile attivare un impianto di distillazione alcolici, segnatamente

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

11.0 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

11.01 DISTILLAZIONE, RETTIFICA E MISCELATURA DEGLI ALCOLICI

inteso progettualmente come valorizzazione dei PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) riconosciuti dalla Regione Campania.

Si chiede inoltre un chiarimento sul significato di "settori complementari" e di valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale, così come indicato all'articolo 5.1 del Bando.

R.70 Si specifica che le MPMI devono operare:

- nel settore delle industrie culturali: fotografia, stampa;
- nel settore delle industrie creative: editoria, grafica, studi di registrazione, radio e televisione, studi di registrazioni sonore, computer games (a tematica culturale), comunicazione;

nei settori complementari: servizi per la pubblicità, software e sviluppo, ICT; architettura e servizi diversi per il patrimonio culturale, design, il made in Italy, la moda e nei settori in cui trovano espressione le attività collegate alle tradizioni e alla culturale locale;

·nel settore dei servizi turistici: mobilità turistica, ricettività, ristorazione.

D.71 Può partecipare alla selezione per l'Ambito 1 una società che gestisce una sala cinematografica localizzata in un Comune della provincia di Avellino che fa parte del Parco dei Monti Picentini?

R.71 Un comune che fa parte del Parco dei Monti Picentini rientra tra gli attrattori culturali e naturali del territorio regionale campano indicati all'art. 4.3. Sono ammissibili le iniziative che presentano i requisiti individuabili all'art. 4.1, che rispettano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 4.2 e siano incluse tra le tipologie di intervento che si riferiscono agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale così come indicato all'art. 4.3 dell'avviso. La correlazione della proposta progettuale ai predetti attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata e opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 dell'Avviso.

D.72 Le sedi delle imprese richiedenti sono solo quelle all'interno degli attrattori? Per l'ambito 2 le imprese possono avere sede in tutta la Regione Campania oppure devono risiedere solo all'interno degli attrattori culturali?

R.72 I soggetti beneficiari devono avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale (art.5.2 lett.e). Inoltre le proposte progettuali relative alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi agli attrattori culturali e naturali del territorio regionale indicati all'art. 5.3.